## Il saluto del Z Presidente

Dopo le grandi tribolazioni di un'estate caldissima, ecco l'arrivo di un autunno che, come sempre, per noi di San Giovanni llarione significa "il tempo della Sagra". Ho sbirciato il libretto della Sagra mentre era ancora in preparazione, e fra le altre cose ho scoperto che la prima edizione della manifestazione è datata 1930, superando quindi i 90 anni di età (la differenza la fa il periodo della guerra, in cui certo le feste erano le prime ad essere messe da parte). Questa lunga tradizione ci rende fieri, ma nello stesso tempo ci dà la carica per allestire una Sagra che sia all'altezza della sua prestigiosa storia. A nome della Pro Loco ringrazio fin d'ora tutti coloro che collaboreranno per far sì che questo accada. Auguri di Buona Sagra ai lettori de L'Alpone e un arrivederci alle prime due settimane di ottobre con la Festa della Pearà, che anticipa di una settimana la Sagra delle Castagne e del Vin Durello!

986 - R.S. 705 - Sped. in abbonamento Post. - 45 % art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Verona da Verona C.M.P. - 50 % - Trimestrale di informazione e cultura - Anno 38 - N. 3 - OTTOBRE 2023 - Recapito a cura dell'Ente Poste Italiane

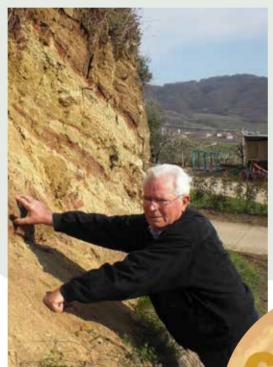
Il Presidente Pro Loco Greta Zamboni

# 

www.ilarione.it

### Pro Loco I San Giovanni Ilarione

### ADDIO A LUCIANO, L'UOMO DEI FOSSILI



Meritava che lo salutassimo in prima pagina, Luciano Vanzo, a suo modo un vero e proprio personaggio, noto nel mondo della paleontologia per alcune "scoperte" eccezionali, ma ancor più interessato a far conoscere il suo amato paese in giro per il mondo, sostenitore accanito di tutte le iniziative (fra cui anche il nostro Alpone!) che servivano a valorizzare il nostro territorio e la sua gente. Lasciando all'amico e noto studioso Claudio Beschin il profilo biografico essenziale, L'Alpone lo vuole ricordare proprio per questo innato amore per la sua terra, spesso espresso in modo passionale e sanguigno, com'era il suo carattere, ma sempre franco e senza rancore, Ciao, Luciano, ci mancheranno i tuoi incoraggiamenti e - perché no? - i tuoi rimproveri, segnali forti di quanto ci tenevi al nostro giornale e al nostro paese.

La Redazione de L'Alpone

ProLoco San Giovanni Ilarione (Vr)

29-30 SETTEMBRE 1 OTTOBRE '23

#### Venerdi 29 Settembre

-18.00 3 edizione Pearà dei Sindaci -21.00 Serata Liscio e balli di gruppo dal Parioli Omar Dj, esibizione scuola di ballo Millepassi associazione School of

-21.00 Serata Danzante dal Parioli con Dani Dj ed esibizione scuola di ballo R&G Danza di Gabry e Ricky

#### Domenica 1 Otto

- 9.00 Giro Auto 100 Ottani con rientro ore 13.00 per pranzo in piazza -17.30 Aperitivo Ronketto dj e Nicolò

#### Giovedì 5 Ott

Castagne

19.30 Annuale congresso Coldiretti

-21.30 Radio Piterpan 90210

Sabato 7 Ottobre

-21.30 Fruity Party

### enica 8 Ottobre

-14.30 Ricevimento autorità,

accompagnate dalla banda Giuseppe Verdi

-15.30 Radio Criceto

-17.00 Esibizione scuola danza Soul Project

-17.30 Aperitivo in piazza con Pump It

-21.30 Disco Inferno

-21.00 Yano Music Machine

Stand Enogastronomici attivi durante tutte le manifestazioni dalle ore 19.00 e le domeniche anche a pranzo dalle ore 12



Per rimanere aggiornati seguiteci sui Social



### **LIBRETTO** IN ARRIVO

Alla fine di quest'anno (30 dicembre) San Giovanni llarione sarà veronese da un secolo. L'Alpone darà il giusto risalto all'evento nel prossimo numero; intanto però ci ha pensato il tradizionale Libretto della Sagra, che troverete nei chioschi della Pro Loco, a narrare

questi 100 anni tondi tondi raccontando qualche momento della storia del paese, scegliendoli fra i tanti episodi che l'hanno caratterizzata. Un piccolo viaggio nel tempo che dai primi anni '20 del secolo scorso, in cui il paese era sottosopra per le ancor fresche divisioni interne, ci porterà ai difficili anni della guerra e dell'emigrazione, per poi approdare al periodo della rinascita economica e sociale (anni '60-80), alla riscoperta anche agricola del nostro territorio e, infine, al sopraggiungere del nuovo millennio, con questi 23 anni già alle spalle. Ogni tanto un "riaasso" veloce di quello che siamo diventati fa bene a tutti; i più giovani scopriranno che i loro bisnonni erano nati vicentini e si sono poi trovati, chissà perché e chissà come, a far parte di un'altra provincia. Cose che capitano, e che è giusto sapere perché.

Dario Bruni

### IL CORDOGLIO DEGLI AMICI PALEONTOLOGI

In punta di piedi, accompagnato dall'affetto dei suoi familiari, la mattina del 12 agosto scorso ci lasciava Luciano Vanzo. Luciano, 91 anni portati splendidamente fino a poco tempo fa e un passato di tipografo alla Mondadori, era conosciuto come l'uomo dei sassi per la sua passione per i fossili. Nel Vicentino e nel Veronese lo conoscevano proprio tutti, perché questo suo entusiasmo speciale lo portava a cercare nelle rocce delle valli e dei poderi privati le curiose forme del lontano passato che la natura offre talora abbondanti. Con lui sono arrivate le grandi

scoperte, anche qui a San Giovanni Ilarione, tutto materiale che Luciano ha di volta in volta consegnato alle Istituzioni pubbliche: i musei di Milano. Verona. Montecchio Maggiore e Camposilvano, l'Università di Padova ecc., ricevendo ringraziamenti e riconoscimenti. Persona squisita, poliedrica, intraprendente, ha saputo farsi apprezzare, lasciando molti segni del suo grande amore per questa terra. San Giovanni llarione gli è riconoscente, su di lui ci soffermeremo ancora su queste pagine: ci sembra cosa bella, giusta e doverosa.

Prof. Claudio Beschin



### CON UNA CASTAGNA LA SCUOLA CI GUADAGNA!

Circa 15 anni fa grazie ad un'idea di alcuni genitori nasce il desiderio di organizzare un gruppo per raccogliere fondi e poter donare alla scuola C. Tonin di Castello le lavagne multimediali, a quel tempo, all'avanguardia. Durante la sagra delle castagne con la vendita di quest'ultime e del pane fatto in casa, i contributi hanno reso possibile negli anni l'acquisto di vario materiale scolastico. Un'iniziativa di successo che, grazie alla continua voglia di mettersi in gioco e all'aiuto di genitori volontari, continua ancora oggi.

Nel corso degli anni si è voluto allargare questa possibilità a tutto l'istituto comprensivo di San Giovanni llarione e far beneficiare di questi fondi anche i plessi Stefani e Marcazzan e perciò rendere partecipi tutti i genitori volenterosi di far qualcosa di concreto per la scuola dei propri figli. Negli anni il gruppo si è ingrandito e c'è stata la possibilità di fare molto: da ultimo, per l'anno scolastico appena concluso si sono sostenuti i seguenti progetti:

- "Tonin":

corso sci progetto in classe sulla neve - "Stefani":

progetto di musica e yoga della risata - "Marcazzan":

progetto sulla legalità e l'affettività Contributi che hanno reso possibile a tutti i bambini di poter partecipare a queste espe-



rienze che sono state molto apprezzate e per noi volontari questa è la gioia più grande. Arrivati a questo punto immagino starete

pensando: tutto molto bello sì, ma in concreto, cosa fate?

Niente di così speciale né impegnativo! Dedichiamo qualche ora del nostro tempo nei giorni della Sagra delle castagne per fare quello che più ci è affine. Ad esempio, c'è chi si dà da fare ed aiuta a montare lo stand in



piazza prima che inizi la sagra, chi cucina le castagne e chi le vende durante le giornate di sagra: si passa qualche ora in compagnia per il bene dei nostri figli.

Questo gruppo ha ancora tanto da dare e gli alunni delle scuole sono sempre bisognosi di questi fondi extra, per questo noi siamo sempre desiderosi di continuare questo percorso, abbiamo però bisogno di nuovi genitori che possano dedicare qualche ora per cucinare e vendere le castagne. Veniteci ad aiutare!

ll gruppo "Con una castagna la scuola ci guadagna"





### **JUDO E BULLISMO**

### Un interessante convegno per un fenomeno che preoccupa

Il "bullismo" è un argomento che ciclicamente torna a far parlare di sé nei tragici epiloghi che talvolta provoca, ma è in realtà un fenomeno ben più profondo (secondo i dati ufficiali MIUR nell'anno 2021/2022 il 22,3% della popolazione scolastica è stata coinvolta in episodi di bullismo!) con una tendenza

all'abbassamento dell'età media e diffusione anche nella scuola primaria. Un problema che non è esclusivamente circoscritto all'interno di mura scolastiche ma coinvolge oramai diversi aspetti della vita sociale di adolescenti e preadolescenti.

Chi sostiene che certe forme di prevaricazione siano sempre esistite (nonnismo/ scherzi) evidentemente ignora che adesso, grazie agli smartphone, l'attacco al soggetto debole diventa globale, la sensazione di essere universalmente riconosciuto come perdente non lascia scampo: è un marchio dal quale non ci si può liberare, nessun luogo mette al sicuro da una frase cattiva scritta su un social con migliaia di visualizzazioni. Diventa importante a questo



punto una collaborazione sinergica tra famiglia ed istituzioni: scuola/comune e servizi sociali/carabinieri/mondo dello sport. Noi educatori sportivi insegnanti Fiilkam (Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali) abbiamo elaborato un protocollo che prevede una serie di interventi multifocali su vittima e bullo, potenziando le abilità motorie della vittima e rafforzando la rete sociale che lo circonda, intervenendo sugli aggressori con attività di responsabilizzazione e sensibilizzazione e riduzione anche degli spettatori passivi tramite attività che sviluppino empatia. E' nato da questa esigenza di collaborare e dalla volontà di confrontarsi il convegno tenutosi a Montecchia di Crosara il 25 marzo scorso, voluto insieme dai Professori Muscolino, Boninsegna e Carnevali, dirigenti scolastici della vallata d'Alpone, dalla Dottoressa Favalli, assistente sociale a Montecchia, dalla Comandante della stazione carabinieri di San Giovanni, Luciana Pignataro e con la partecipazione del settore Scuola Fijlkam. Era presente, a portare la sua dolorosa e composta

testimonianza, la Signora Maria Catrambone Raso, madre di Michele Ruffino, un ragazzino diciassettenne che, oppresso dai bulli, ha deciso di porre tragicamente fine alla sua sofferenza.

In chiusura mi piace ricordare una frase assolutamente illuminante pronunciata dalla Comandante Pignataro nel corso del suo intervento a proposito di differenza tra scherzo ed aggressione: "in uno scherzo si divertono in due, chi lo fa e chi lo subisce, altrimenti non è più uno scherzo..."

Una frase che da allora utilizzo sempre nei miei corsi sull'argomento.

Gianni Martemucci Responsabile Scuola e Promozione Fijlkam Veneto

### **CATTIGNANO BEACH, LA VOGLIA D'ESTATE!**

Sulla spiaggia di "Cattignano beach", da venerdì 7 a lunedì 10 luglio, si sono accesi i riflettori sull'annuale sagra di San Benedetto Abate a Cattignano. L'evento ha riscosso una grande partecipazione di pubblico giovane e non solo. Le serate sono state un viaggio nella musica disco, anni 70 ed Afro music con i seguenti gruppi: BEAT, Fruity Party, Disco Inferno 70 e Jano Music Machine. Da sottolineare poi la presenza dell'immancabile sigla ufficiale della sagra che ha accompagnato tutte le giornate di festa.

Come ogni anno, la manifestazione si è con-





traddistinta per il suo essere frizzante: tanto colore, fantasia, energia, sorrisi e spensieratezza che rendono unico questo evento. Un'esplosione di voglia d'estate grazie anche al volley acquatico, dove, oltre al gioco, ogni squadra ha dato libero sfogo alla creatività scegliendo nome, outfit, costumi e accessori personalizzati.

Una sorta di competizione nella competizione per cercare, oltre che la vittoria sul campo, anche di catturare lo sguardo della giuria per conquistare il premio per il miglior outfit/divisa e il nome della squadra più simpatico. All'ombra del vulcano, si è svolto l'11° Torneo di acqua volley con la partecipazione di circa 70 squadre, più di 350 ragazzi che si sono sfidati sotto un bel sole di luglio. Man mano che ci si avvicinava alla finale si sono viste sempre più sfide combattute con giocate di ottimo livello. La finale poi è stata la ciliegina sulla torta, una sfida giocata ad armi pari tra le due squadre, una grande finale per un grande torneo che ha visto alla fine trionfare

i "Deso te digo".

Altra competizione a Cattignano beach 2023 è stata: Climb for speed, la scalata verticale che ha visto sfidarsi domenica sera i 10 migliori tempi prodotti durante tutta la manifestazione. Vincitore assoluto è stato Leonardo Urbani con il tempo di 16.288 secondi che gli è valso il titolo di campione Climb for speed 2023. La scalata è stata poi oggetto di gioco e divertimento anche per i più piccoli con percorsi a loro dedicati.

Dietro ad una manifestazione ben riuscita, c'è una grandissima macchina organizzativa, un grande staff (quest'anno per l'occasione in tinta verde fluo) che mette a disposizione tempo ed energia per una grande festa comune e la valorizzazione del paese. Organizzazione, cucina, servizio chioschi, tornei, social e pubblicità richiedono impegno e lavoro. Un grazie immenso a tutti coloro che hanno dato il loro contributo. Grazie grazie grazie! Appuntamento alla prossima estate!

Mirko Sartori

### **COMMEMORAZIONE DEI MARTIRI DEL 28 GIUGNO 1944**

**Ricordato anche il Brigadiere Antonio Gambaretto** 

Il 28 giugno 2023, una rappresentanza di questa Sezione ANC., invitata dai Comuni di Arco, Riva del Garda e Torbole (TN), composta dal presidente MAsUPS Antonio Dal Zovo, dall'Alfiere Carabiniere Sergio Crotone, dal socio Brigadiere Claudio Gambaretto e dalla Capo Gruppo Benemerite signora Franca Filipozzi, si è recata ad Arco per partecipare alla cerimonia della "Commemorazione dei Martiri del 28 giugno 1944", trucidati dalle SS. per rappresaglia.

In particolare si voleva ricordare l'uccisione del Brigadiere dei Cara-

binieri Antonio Gambaretto, in servizio presso la Tenenza Carabinieri di Riva del Garda, sorpreso dall'irruzione dei militari tedeschi mentre ancora si trovava a letto, e trucidato da molti colpi di mitra, per la sola colpa di essere stato indicato da un delatore e quale partecipante ad un movimento cospirativo giovanile di opposizione al fascismo e di partecipare attivamente alla lotta partigiana. In effetti il brigadiere, a conoscenza dei movimenti delle truppe tedesche, informava i partigiani dei nominativi che sarebbero stati



prelevati, facendoli fuggire in montagna ed evitando così la cattura.

La cerimonia, iniziata formalmente nel cortile interno del Municipio di Arco dove veniva deposta una corona di alloro ai piedi della lapide che ricorda l'eccidio, è proseguita nel vicino piazzale Segantini con i discorsi ufficiali da parte del Sindaco di Arco ing. Alessandro Betta, del Generale di brigata Roberto Riccardi, comandante della Legione Carabinieri Trentino Alto Adige, del Comandante del Comando Provinciale di Trento colonnello Matteo Ederle e del presidente Anpi di Trento Mario Cossali. Tutti gli oratori hanno citato con grande enfasi l'operato del brigadiere Antonio Gambaretto rendendogli il giusto tributo, sottolineando più volte la sua provenienza natale.

La cerimonia si è conclusa con il concerto della "Fanfara del 3° Reggimento Carabinieri Lombardia", diretta dal maestro Maresciallo Capo Bagnolo, iniziando con la "Fedelissima", marcia d'ordinanza dell'Arma dei Carabinieri, terminando dopo diversi altri brani, con il "Cantico degli Italiani" di Mameli, seguito in piedi sull'at-

tenti dagli astanti, molti dei quali lo cantavano anche. Il pubblico ha ringraziato con un lungo e scrosciante applauso. Il Generale Riccardi ha voluto farsi fotografare con i parenti del commemorato.

Con noi della Sezione erano presenti anche un altro paesano, parente di Antonio, Augusto Gambaretto (Bosco) con la signora Massimina ed altri cinque parenti provenienti da Verona.

> Il Presidente della Sezione AntonioDal Zovo

## QUANDO LA SOLIDARIETA' DIVENTA PROTAGONISTA

I volontari del gruppo "IO VO-GLIO AIUTARE" vogliono ringraziare tutti voi per la bellissima serata di sabato 22 luglio scorso, in occasione della "Cena solidale". Si sono potuti raccogliere:

dalla cena e dalla sottoscrizione a premi € 2.237,00

da contributi volontari e offerte € 2.100.00

per un totale di € 4.337,00 L'intera somma sarà devoluta alle missioni di Padre Luciano Costalunga in Venezuela e di Suor Paola in Brasile, impegnate

in modo particolare nell'aiuto ai

bambini soli e abbandonati. Ringraziamo di cuore per l'aiuto i volontari per la cucina, per il servizio ai tavoli e per la sottoscrizione a premi, nonché per la generosità



e il sostegno sempre presente, i gruppi "Punto Coccodrillo" e il gruppo Sagra di Nogarotto. Un grazie di cuore e che il Signore Vi benedica sempre.

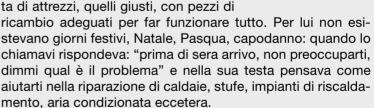
Gli organizzatori

Agenzia Immobiliare

### Ignazio Piccinin

Un lavoratore instancabile

Ignazio, una persona tutto fare come dovrebbe esserci in ogni paese. Era un idraulico con la I maiuscola per la sua capacità di risolvere ogni ostacolo, lo chiamavi in qualsiasi momento e lui arrivava sempre con la sua cassetta di attrezzi, quelli giusti, con pezzi di



Non si lamentava mai, anzi ti chiedeva come va, il resto funziona? Pareva che riuscire a riparare il guasto, e ci riusciva, facesse bene a lui, rendendolo felice e contento. Se n'è andato in silenzio, ma in tanti lo abbiamo ricordato così e lo salutiamo con affetto.

Augusto Gambaretto e tanti suoi amici riconoscenti





Studio di Consulenza





### TRE GENERAZIONI DI GALIOTTO IN VISITA AL PAESE NATALE

### Ripercorrendo la strada dei propri avi

Una vera e propria rimpatriata quella dei Galiotto, trapiantati nel modenese e discendenti della famiglia patriarcale di nonno Marcello Galiotto, composta a quel tempo da due maschi e tre femmine, di cui una è diventata religiosa con il nome di suor Marciana.

Tutto è iniziato nel 1950, quando Marcello Galiotto, nato nel 1899 a San Giovanni llarione in contrada Galiotti, conosciuto come

"Marcello Pilato" perché abitava da Pilato, la parte alta della contrada, insieme alla moglie Palma Faedo (nata a Chiampo nel 1902) e agli 8 figli (quattro maschi e quattro femmine) decide di scendere verso la pianura emiliana. Dopo un paio di tappe intermedie tra il mantovano e il reggiano, i due si stabiliscono definitivamente a Gruppo, piccolo borgo tra Carpi e Novi di Modena che diventerà la definitiva residenza del ceppo dei Galiotto modenesi.

Ma facciamo un passo indietro e torniamo al 1925, anno di nascita del loro primogenito Luigi, che si innamora di Santa Marchetto della contrada dei Mella, e dopo due anni di saliscendi dalla pianura emiliana alle colline veronesi in sella al suo ciclomotore "Cucciolo" della Ducati, (antesignano delle moderne bici a pedalata assistita), si sposa il 23 febbraio 1952. Santa si unisce quindi al "ramo emiliano" dei Galiotto e con il suo Luigi contribuirà a mantenerne vivo il



Nella foto, risalente al 1968 e scattata a Gruppo, si vede Marcello, (morto nel 1969 in seguito ad un incidente stradale), e la moglie Palma circondati dagli amati figli, nuore, generi e nipoti.

La bella compagnia dei

La bella compagnia dei discendenti modenesi dei Galiotto-Pilato durante il pranzo.

nome (4 figli maschi e 3 femmine). Anche i fratelli di Luigi, fedeli al motto "moglie e buoi dei paesi tuoi" seguono l'esempio del fratello maggiore: Emilio sposa Giuseppina Arvotti della contrada Lotti, Mario sposa Anna Rossignolo di Cologna Veneta e Ottavio (l'ottavo figlio nato nel 1940) sposa una Galiotto di S. Martino Buon Albergo, Non ci sono dubbi che, pur essendosi tutti trasferiti in quel di Gruppo, nel modenese, la stirpe abbia mantenuto salde le sue radici in terra veneta. Delle quattro sorelle Galiotto, Maria diventa suora. Gina sposa un Rigon di origini vicentine, Anna si unisce a un Dulmieri, anche lui veneto. Solo Anna, la più giovane delle sorelle, si innamora di un autoctono modenese, cominciando così a indebolire il lignaggio veneto. Dalla partenza da San Giovanni Ilarione dei figli di Marcello, Anna è rimasta l'unica superstite. Nel modenese i discendenti di Marcello sono numerosi, attualmente un centinaio.

Il legame dei Galiotto con la terra d'origine

resta sempre saldo negli anni; le visite ai parenti della contrada Galiotti si faranno sempre più rare, ed anche l'acquisto di grappa veneta è stato sostituito dalla produzione dalla grappa modenese dei Galiotto. Ma alla terza generazione di Galiotto "espatriati" da San Giovanni Ilarione una certa dose di sangue veneto ancora si sente scorrere nelle vene. Ecco che allora lo scorso 25 giugno, un gruppo composto da 30 nipoti di Marcello, tutti discendenti di Luigi il primogenito, sono tornati con un pullman a San Giovanni per vedere da dove hanno origine le loro radici. Quel giorno, dopo una visita ai Galiotti ed un momento conviviale in un ristorante del luogo, sono stati anche ricevuti pubblicamente dal sindaco Luciano Marcazzan nel corso della sagra di San Giovanni Battista, patrono del paese. Auspichiamo che presto si abbia l'occasione di rivederci con un certo preavviso, che ci consenta di organizzare al meglio l'incontro.

Angelo Pandolfo

#### Offerte per l'Alpone

Coffele Mario

(per ragioni di spazio viene pubblicata una prima parte di nomi di offerenti, la seconda parte seguirà nel prossimo numero. A tutti un grazie sincero da parte della Redazione!)

Aldighieri Giovanni Montecchia di C. Ambrosino Elena Cumiana (T0) Andriolo Giulia Costalunga Andriolo Giuseppe S.G.IL. Bellaria Agnese Gualtieri (RE) Beltrame Giannino S.G.IL. Beltrame Luigi S.G.IL. S.G.IL. **Reschin Maria** Bevilacqua Palmina Chiampo Biondaro Pietro S.G.IL Biondaro Sabrina Goito (MN) Biondaro Silvana Bologna Biondaro Simone El Aouina (Tunisia) Bricca Florido S.G.IL. Montebello Vicentino Bruno 7amichele Carradore Gianpietro S.G.IL. Venaria (TO) Carrer Caterina Caru Giuseppe Gallarate Casarotto Rino S.G.IL. Casarotto Tiziana Costalunga S. Bonifacio Cavazza Daniel Ciman Anna S.G.IL. Ciman Domenico Varese

Confente Claudia S.G.IL. Creasi Rodolfo S.G.IL. Dal Zovo Sergio Vestenanova Ferroni Umberto Cesano Boscone (MI) Filipozzi Onorio S.G.IL. Gaiga Carlo S.G.IL. Gaiga Luca S.G.II. Gaiga Zenone S.G.IL. Galiotto Guglielmo SGII Galiotto Maria Montecchia di C. Gambaretto Almerina San Bonifacio Gambaretto Ernesto S.G.IL. Gambaretto Rita Monteforte d'Alpone Gecchele Giustina S.G.II. Gruppo Paracadusti Valdalpone S.G.IL. Gugole Giancarla Vestenanova Leorato Silvano Montecchia di C. Lovatin Antonella Verona Soave Lovato Anna Albaredo d'A. Lovato Antonio Lovato Luigino Renato S.G.IL. Lovato Mario S.G.IL. Lovato Teresina Torino Mainente Giobatta Carpi (MO)

Chiampo

Maporti Giuseppe

Oppeano



Otto giorni tra Spagna e Francia. Il gruppo posa al parco di Gaudì a Barcellona.





### Il divertimento con i ragazzi e i bambini è assicurato!!

L'anno scorso tra chiacchiere varie, Lavinia mi propone di fare delle attività per bambini e io le ho risposto "SI": la scelta migliore che potessi fare. Ecco com'è nata "ANTEAS La Molonara dei bambini APS": siamo un'asso-

San Giovanni llarione che ci stanno sostenendo fornendoci i premi per le tombole, i materiali per i murales, le bibite e i viveri per i partecipanti (grandi e piccoli) e il grande supporto continuo a procedere con la rea-

to per il bene del paese, ce l'hanno nel cuore, e me l'hanno trasmesso; uno degli obiettivi de "ANTEAS La Molonara dei bambini APS" è anche far crescere nei cuori dei bambini lo spirito del volontariato con l'esempio.





ciazione giovane e ancora acerba e siamo una realtà continua.

Cerco di pensare alle piccole, per noi grandi, attività che abbiamo realizzato in quest'anno: le Letture in giardino insieme alla Biblioteca comunale, le tombole, con i bambini e i nonni, La camminata delle storie, La strada dei colori, e il Murolab...oltre alle condivisioni di altre attività con le associazioni del paese: la Durellina con il gruppo Basalti, la Sagra a San Zeno e il Cinema all'aperto con l'associazione Castello. Tantissime altre attività sono ancora in fase di realizzazione.

I nostri ringraziamenti vanno alle imprese di

lizzazione delle idee che abbiamo. Quello che ci preme di più è un ringraziamento grande e forte per la nostra Amministrazione Co-

munale che ci sta dando grande supporto e grande disponibilità. Grazie a tutte le persone meravigliose che ci supportano con il sostegno e parole gentili.

La mia frase preferita è: "Siamo un comune pieno di persone volonterose che vanno valorizzate"... Sono cresciuta con una mamma e un papà che hanno sempre fatto volontariaIl divertimento con i ragazzi e i bambini è assicurato: è il nostro stato d'animo continuo

quando stiamo con loro, riempiono di energia e idee positive...se qualcuno volesse sperimentare tutto questo siamo aperte a nuovi volontari. Vi aspettiamo per le nuove iniziative. Seguiteci sulla nostra pagina facebook e instagram: lamolonaradeibambini. Buona continuazione!!!

Donatella Panarotto

#### DODICIRIGHE

Il mio amico Toni (nome generico) è un tipo, come si suol dire, "in carne" (viaggia intorno al quintale e passa) e ha un nipotino di 11 anni che sta seguendo le sue orme. Gli ho detto più volte che i ragazzini a quell'età dovrebbero fare sport e lui un giorno mi fa: "Ho comprato la bici a Carletto!". E aggiunge "...con la pedalata assistita". "Ma come, ha solo 11 anni! "Eh – mi guarda sconsolato – non c'era altro modo..." Questa cosa della pedalata assistita mi ha fatto pensare... Ormai siamo tutti "assistiti": i vecchi con le badanti, i bambini nel fare i compiti, in palestra c'è il personal trainer, a tavola il dietologo, sei depresso? chiama lo psicologo, nessuno riesce a far più niente da solo. Una volta di fronte a qualche problema ti sentivi rispondere: "Ràngiate!" (il dialetto rende meglio). Eh sì, l'arte di arrangiarsi diventava necessariamente l'unica soluzione, anche perché non ce n'era un'altra... Tornando al figlio del mio amico Toni, altro che bici con la pedalata assistita! "Vuoi la bici? Pedala!" Non vuoi pedalare? Va' a piedi! Che è come dire; "Arrangiati a diventar grande."

## I CINQUANT'ANNI DI SACERDOZIO DI DON GIANNI DAMINI

Con una bella e partecipata festa di popolo, don Gianni Damini, presbitero diocesano nativo di San Giovanni Ilarione e oggi in servizio a Burgos, in Sardegna, ha celebrato domenica 18 giugno il Cinquantesimo di sacerdozio. Dopo la S. Messa nella chiesa parrocchiale di Colà di Lazise, luogo dove la famiglia Damini si è trasferita ancora negli anni '60, i festeggiamenti sono continuati presso le strutture parrocchiali. Folta anche la rappresentanza dei parenti ilarionesi, che non hanno mancato di far sentire la loro vicinanza a don Gianni in un momento così importante della sua vita sacerdotale.



### Meritata pensione per Antonino Pulvirenti

direttore servizi generali e amministrativi dell'I.C. di San Giovanni llarione. Dopo una lunga militanza negli uffici scolastici, per raggiunti limiti anagrafici, arriva il sospirato traguardo. A lui un grazie per il lavoro svolto unito all'augurio di tanta salute e serenità, ma anche nell'impegno a mai mollare, perché i campi d'azione a favore degli altri sono molteplici, specie nel volontariato.



### L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE informa

### ANTINCENDIO E SERRAMENTI SCUOLE MEDIE

Importanti interventi eseguiti alla scuola Media M. Marcazzan per l'adeguamento antincendio e la posa dei nuovi serramenti esterni dell'edificio. Il totale coperto con fondi statali è pari ad euro 330.000.



#### ALBERI PARLANTI

All'inizio di Giugno si è concluso il progetto di educazione ambientale "Prendersi cura della Terra" che nel corso degli ultimi due anni ha coinvolto tutti i nostri alunni con laboratori esperienziali, piantumazioni nei cortili scolastici e nelle aree pubbliche.

Protagonisti di questo ultimo evento i ragazzi della scuola media "Mario Marcazzan" che hanno posizionato presso gli alberi del parco D. Bosco i QR Code contenenti i lavori realizzati nel corso dell'anno scolastico. Un sentito grazie va ad AMEntelibera, associazione capofila del proget-



to, e ai docenti che hanno accolto la proposta e accompagnato i nostri alunni protagonisti di un nuovo rapporto con la natura nel proprio ambiente scolastico. Ricordiamo che il progetto è stato finanziato dalla Fondazione Cariverona, dal nostro Comune (coinvolto con i Comuni di San Bonifacio, Vestenanova, Fumane e San Pietro in Cariano) e dall'azienda Valliflor.

#### **PAVIMENTI SCUOLE MEDIE**

Per continuare i lavori di miglioramento della scuola media M. Marcazzan, con uno stanziamento dall'avanzo di bilancio del 2022 si è pensato di intervenire sulla pavimentazione di tutto il plesso scolastico attualmente in piastrelle di linoleum. Lo stesso pavimento è in molti punti rovinato e altri staccato.

Per questo motivo per l'estate prossima si è programmata la sostituzione. Con l'intervento di esperti del settore e vista la situazione non buona del sottofondo, si provvederà a rimuovere il pavimento esistente con il sottofondo di ancoraggio per poi andare a fare un massetto autolivellante e posare il nuovo pavimento. Lavoro che comprenderà tutta la pavimentazione della struttura quindi: piano terra e primo piano escluse le parti dove è presente il marmo che è ancora in perfetto stato. Il nuovo pavimento sarà in gomma che è uno dei materiali d'eccellenza quando è richiesta una perfetta monoliticità della superficie finale. La tecnologia produttiva permette di creare pavimentazioni lisce e di grandi dimensioni. Una pavimentazione perfettamente



planare e con il minor numero possibile di giunture è fondamentale nei luoghi in cui la garanzia di igiene è di particolare importanza, infatti viene anche usata negli asili nido e negli ospedali. Il prodotto posato permette di ottenere eccezionali risultati in termini di sicurezza degli ambienti. Un intervento davvero importante dal costo di circa 168.000 euro per i 1400 mq di superficie interessata. Intanto per "tappare" il problema ed affrontare questo nuovo anno scolastico con un pavimento omogeneo si provvederà nei prossimi giorni a mettere una livellina colorata come il pavimento esistente dove si è tolto.

#### **BOOKCROSSING**

Inaugurata venerdì 24 agosto la prima casetta per i libri. Posizionata davanti al municipio, vi si potrà prendere e riporre un libro a piacere per creare un circuito di scambio. Ringraziamo il consigliere Tiziano Gottardi per averla realizzata e l'associazione " la Molonara dei bambini" per aver donato i primi libri e per l'aiuto nel gestirla. Ci auguriamo che questa iniziativa venga accolta con entusiasmo!









### L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE informa

### NOTIZIE IN BREVE

#### VALLE dei RANFANI/dell'OSTO

Un ringraziamento va al gruppo di volontari che nei mesi scorsi ha rimesso a nuovo la ringhiera lungo la valle dei Ranfani dell'Osto, riverniciandola e mettendola in sicurezza, con il contributo della Pro Loco. Un grazie va anche al privato che ha offerto l'impianto di irrigazione per facilitare il lavoro dei volontari nella cura dei fiori.



#### **NUOVI GIOCHI PIAZZA A. MORO**

Al Comune di San Giovanni llarione il Ministero dell'Interno ha destinato il contributo di € 5.000 per investimenti finalizzati alla manutenzione dell'arredo urbano. Si provvederà nei prossimi mesi alla sostituzione del gioco presente nell'area verde prospiciente Piazza Aldo Moro, adeguando l'attuale attrezzatura con una nuova.

#### **PULIZIA STRADE**

Ringraziamo i cittadini delle zone Donai-Cattignano e limitrofe, Mangano-Gambaretti e limitrofee più anche zona Ranchetti, Camaole, Camadi, Lore, ... che ogni anno hanno cura delle proprie strade facendo interventi importanti di pulizia fossati, scoli, piante, cigli stradali,... UN GRAZIE A NOME DI TUTTI I CITTA-DINI DI SAN GIOVANNI ILARIONE.

## LAVORI MIGLIORAMENTO PIAZZE

Sono a buon punto i lavori di sistemazione e abbellimento di alcune piazze (Caduti del Lavoro, Martiri, XXIV Maggio, Colonna e via degli Alpini). Nelle foto alcuni dei lavori già eseguiti al 31 agosto. Lavori complessivi per euro 190.000.



#### **AULA STUDIO**

Partirà a breve la nuova aula studio posizionata lungo la strada provinciale in viale A. De Gasperi (vicino al nuovo centro medico/prelievi e alla piazza Caduti del Lavoro). La stessa più ampia, luminosa è quindi con possibilità di utilizzo ad un numero superiore di utenti. Potrà anche avere un uso per serate culturali/altro.

#### **ATTIVITÀ ESTIVE**

Si è concluso con successo anche quest'anno il cinema sotto le stelle con una grande partecipazione di pubblico, che nelle calde sere di luglio e agosto ha potuto assistere alla proiezione di simpatici film apprezzando l'aria fresca delle "arielle" di Castello. Sempre nell'ambito degli eventi estivi anche quest'anno, in collaborazione con la biblioteca civica, sono state organizzate delle letture in giardino per i nostri piccoli lettori che hanno partecipato con entusiasmo. L'amministrazione ringrazia le associazioni che si sono rese disponibili a collaborare per la buona riuscita di questi eventi.

#### NUOVA ILLUMINAZIONE IMPIANTI SPORTIVI

Con il contributo di € 70.000 concesso dal Ministero dell'Interno in materia di efficientamento energetico si sta provvedendo alla sostituzione dell'illuminazione del campo da calcio con dei fari di nuova generazione più efficienti in luminosità e di maggior risparmio energetico.

### FOTOVOLTAICO MUNICIPIO/CASERMA

L'Amministrazione è impegnata in un progetto per la realizzazione della Comunità Energetica con l'obiettivo di ridurre i costi per il Comune, i cittadini e le imprese che intendano aderire a tale progetto. Si sta quindi provvedendo alla realizzazione di un primo impianto fotovoltaico Comunale posto sul tetto che ospita il Municipio e la Caserma. L'importo complessivo dell'impianto è di euro 70.000, finanziato per £40.000 con un contributo concesso dal consorzio Bim Adige e la restante parte con fondi propri.

#### **TELECAMERE VIDEOSORVEGLIANZA**

A regime per fine ottobre tutte le nuove telecamere comprese le "lettura targa" che sono state posizionate in ben 4 punti strategici del paese: Boarie a sud, rotatoria di via A.De Gasperi/via Niselli a nord; ponte di via Donai verso Cattignano a ovest, e via Scandolaro a est. Lavori totali per euro 90.000.



### FRANE BELLIERI, MANGANO

Durante le forti precipitazioni dei primi di giugno sono avvenute alcune frane che hanno coinvolto strade comunali. In particolare in prossimità di località Bellieri e fra Mangano e Salgaroli ci sono stati cedimenti delle scarpate a margine strada che necessiteranno di interventi di ripristino/consolidamento. A tal fine l'amministrazione ha già stanziato la somma di euro 50.000.





### L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE informa

### **LAVORI DI POSA FIBRA OTTICA**

Nel mese di Luglio sono cominciati i lavori di posa della Fibra Ottica da parte di OpenFiber. L'intervento interesserà gran parte del territorio Comunale e collegherà in fibra tutta la parte centrale del paese, il centro di Castello e Cattignano oltre alle seguenti macro zone: Gambaretti, Coltrini, Vandini, Sabbadori, Cimani, Galiotti, Bellieri, Rossetti, Colombara, Cerina, Lore, Lovati, Marchetti, Marcazzani, Scandolaro, Camadi, Belloca, Zini, Panarotti e Nogarotto. La mappa indicativa delle unità abitative, che saranno servite, è disponibile sul sito bandaultralarga.italia.it. Quando il servizio sarà attivo, il cittadino potrà scegliere l'offerta FTTH GPON dell'operatore a lui preferito; una volta verificata la fattibilità dell'intervento l'operatore avvierà la procedura di collegamento dell'abitazione. Non ci è ancora chiaro quando il servizio sarà effettivamente attivo, vi terremo aggiornati.

I lavori effettuati dalla società Open Fiber sono di esclusiva competenza statale e non del comune. È evidente a tutti che sono interventi che comportano dissesti sulle strade che purtroppo sono necessari al fine dell'esecuzione dei lavori. Come amministrazione e uffici si sta comunque monitorando gli interventi al fine che poi siano effettuati e ripristini consoni alla situazione precedente delle strade.

### A.N.T.E.A.S.: TRENT'ANNI DI VITA A SERVIZIO DEGLI ALTRI

Giornata da incorniciare il 2 luglio scorso per il locale gruppo volontari Anteas, un gruppo formato, da gente di buona volontà, che non si gira dall'altra parte di fronte ai problemi degli altri, di qualsiasi razza o estrazione sociale, di ogni credo politico o religioso, basta che siano nel bisogno. L'Anteas è intimamente orgogliosa di questo e nella persona del suo presidente, Augusto

Gambaretto, ha magnificamente organizzato la festa del 30° dell'associazione operante nel territorio comunale. Una chiesa gremita di gente, del paese ma anche proveniente dalle varie provincie del Veneto, per dare testimonianza alla bellezza di condividere insieme i traquardi raggiunti e insieme progettarne di nuovi. Nell'omelia, il parroco don Maurizio ha posto l'accento sulla necessità del dare, di mettere a disposizione degli altri i propri doni, con il sorriso e la stretta di mano, nel saper dare e ascoltare. L'Anteas, partita un po' in sordina 30 anni fa, non ha mai inseguito e non corre per raccogliere successi, ma per



alleviare le difficoltà, per il bene e per veder fiorire il sorriso sul volto delle personae bisognose. Il Presidente regionale sottolinea la grande importanza del volontariato, l'incisività dell'Anteas, nata nel Veneto dal mondo cattolico Cisl. Raccoglie 220 associazioni iscritte, circa il 40% a livello nazionale. L'Anteas non si limita al mondo degli anziani, al centro prelievi per le persone disagiate, tanto apprezzato in paese e in quelli vicini, si rivolge pure ai ragazzi in difficoltà, agli extra comunitari, organizzando corsi di Italiano, di doposcuola, con gli strumenti che i mezzi finanziari permettono, ma sempre mettendoci forze ed entusiasmo. Un segno tangibile di

ringraziamento a tutti gli iscritti che danno il loro fondamentale contributo è avvenuto in sala civica del Comune, alla presenza del Presidente regionale e provinciale e del Sindaco Luciano Marcazzan con la consegna di un attestato di partecipazione/ appartenenza di ringraziamento, dal grande valore simbolico. Il primo cittadino ha sottolineato l'assoluta necessità del volontariato in paese, che raggiunge campi che l'Amministrazione comunale non ha i mezzi e la possibilità di perseguire, da qui la necessità del lavorare insieme, tra pubblica Amministrazione e privato, per coprire le lacune altrimenti impossibili da

Ultimo nato in famiglia, ha fatto ufficialmente ingresso un gruppo dal nome suggestivo, "La molonara dei bambini", che va ad aiutare quella fascia sociale più delicata e che già dimostra di avere le idee ben chiare: raggruppare, interessare, socializzare con i bambini e le famiglie, farsi piccoli con loro per aiutarli a crescere armonicamente e farsi grandi.

Poi un sostanzioso pranzo, in un noto ristorante della zona, ha contribuito a cementare l'impegno dei partecipanti, a rinserrare le fila, a credere nel futuro, perché il volontariato, pur nelle variegate sfaccettature, non deve mai essere divisivo, è necessario fare unità di intenti per poter raggiungere l'obiettivo finale, che consiste nel bene e nella felicità degli altri.

Ed allora un grazie ad Augusto Gambaretto, che ha per primo creduto nel progetto e a tutte le persone di buona volontà, perché lavorare è bello, ma lavorare per gli altri è ancora più bello, perché ti riempie l'anima di pace e intima felicità.

Gianni Sartori









### MARIO LOVATO, IL TUTTO FARE DI CASTELLO

### 90 anni vissuti da protagonista

Fisico asciutto, andatura sicura, anche se saltuariamente chiede l'aiuto di un appoggio, una memoria lucida e sveglia. Se avete bisogno di lui, per favore non domandate di Mario Lovato, ma chiedete di Mario "Sustre" e tutti indicano una bella casa, vicino al capitello di San Giovanni Battista. Qui ci accoglie con grande cordialità, nella stanza che è stata per lunghi anni teatro del suo lavoro di barbiere e di sarto e qui si apre ai ricordi. Nasce a San Giovani Ilarione, in Via "Sustre", come orgogliosamente rivendica, l'8 ottobre 1933. Figlio di Alfonso e di Teresa De Marni, è l'ultimo nato della famiglia. Prima di lui, dopo due gemellini nati e subito deceduti, c'erano Alessandro (Titi), Silvio (el Moro), Silvia Pia, Maria ed infine il nostro protagonista. Mario freguenta le prime due classi elementari a Nogarotto, 3-4 a Castello ed infine la 5<sup>^</sup> a San Giovanni centro, con il maestro Angelo Dignani. In famiglia si fa quasi la fame e allora, nel 1938, emigra in Libia, villaggio Cesare Battisti, in una casetta da sogno, ove non manca proprio nulla, con tanta terra da coltivare. Vicini di zona sono i Biondaro (Nervi) sempre di San Giovanni Ilarione. I prodotti della terra devono essere portati all'ammasso, per il governo, eppure si riesce a mettere da parte denaro. Con gli Arabi i rapporti sono inizialmente poco cordiali, si sentono derubati delle loro terre, poi, attraverso i piccoli scambi commerciali comincia il disgelo e si convive abbastanza serenamente.

Con lo scoppio della guerra, il 10 giugno 1940 cambia tutto. I fratelli più grandi sono arruolati e presi prigionieri, Silvio viene portato addirittura in America, dove fa il cuoco e si permette qualche avventura, grazie al fascino latino... Nel 1940 i bambini al di sotto dei 12 anni vengono rimpatriati e distribuiti fra

le varie colonie marine: Mario finisce a Bordighera, dove la mamma viene a prelevarlo nel 1943. Intanto la famiglia è tornata nella casa di origine. Una volta cresciuto, il nostro ormai giovanotto impara da Luigi Gecchele

(Gijo sarte) a tagliare barba e capelli e a fare il sarto. Nel 1952 si mette in proprio, spostandosi ai Fusa di Castello, nelle case appena costruite in seguito agli eventi bellici, in affitto dai Galiotto (Santa Lussia). Nel 1962 si porta a Castello, acquistando, vendendo e riacquistando l'attuale sua abitazione, con notevole quadagno. Nello stesso anno porta all'altare Teresa Fattori, una bella ragazza del luogo, che lo asseconda nelle sue scelte, sempre presente e discreta. Si perfeziona sempre più come sarto e il lavoro non manca, si può permettere di avere del personale alle dipendenze, ne ricorda ben tredici; per cucire un vestito

si guadagnano L. 2.500, poi si comincia a vendere anche la stoffa, con notevole introito. Prese le misure, in due giorni e mezzo il vestito è pronto. Sono vestiti da sposo, da giovanotto, da bambino, belli e resistenti. Nel 1963 a rallegrare la casa arriva Fiorenzo e

Nel 1963 a rallegrare la casa arriva Fiorenzo e nel 1965 Maria Teresa. E' una bella famiglia. Fiorenzo, con problemi di udito, viene molto seguito dai maestri Rinaldo Lovatin e Rosa Zanchi, che non esitano a portarsi anche a casa del ragazzino per l'insegnamento. Ora Fiorenzo è cresciuto autonomo, è in pensione ed è l'anima della Parrocchia di Castello. Poi, piano piano, con l'immissione sul mer-

cato dei prodotti già confezionati, il lavoro del sarto non è più conveniente, e così prende in appalto, assieme a Piero Pandian, il trasporto scolastico comunale e infine diviene dipendente comunale: 23 anni alla guida del

pullmino giallo lungo, fino al 1990, anno della pensione, con generazioni di bambini portati a scuola e a casa, socializzando con tutti. Mario è anche impegnato in politica, come segretario della Democrazia cristiana per molti anni, lavorando sempre per il progresso di tutti.

Nonno di Chiara ed Eleonora, figlie di Maria Teresa, ora guarda un po' distaccato, ma sempre attento, il cammino della comunità di Castello; ha collaborato con un sacco di parroci e cappellani, a partire da don Giuseppe Dal Molin fino all'attuale don Maurizio, facendo per anni il sacrestano, "soppiantato" poi dal figlio Fiorenzo

"La soddisfazione più appagante nella vita?" Aver dato un contributo determinante per la scuola a Tempo pieno di Castello",

cosa di cui è veramente orgoglioso. Ricorda con particolare simpatia ed affetto l'amico scomparso Severino Tonin, altra anima del sociale, che ha fatto la storia della Pro Loco e con il quale ha collaborato per lunghi anni. Ora Mario vive di ricordi, ma si augura che la sua Castello torni a rivivere i tempi gloriosi di una volta. Lo salutiamo con grande simpatia, davanti al suo bancone da sarto e seduto sulla sedia da barbiere, augurandogli ogni bene, sicuri che ha dato tutto per Castello, con animo innamorato della sua chiesa e della sua gente.

Gianni Sartori





### Maria Mella

nel giorno in cui ha compiuto 90 anni, il primo maggio scorso.

Nata a San Giovanni Ilarione, si è trasferita a Brescia più di 60 anni fa, ma ha mantenuto uno stretto legame con il paese natale anche grazie al nostro giornale, di cui è un'affezionata lettrice.

A lei i più calorosi auguri da parte di tutti i lettori de L'Alpone, in rappresentanza di tutti gli ilarionesi!









### **SAGRA DI SAN GIOVANNI BATTISTA 2023**

#### Una manifestazione ricca di novità

Le ultime edizioni della Sagra di San Giovanni Battista e relativa Mostra delle ciliege si può proprio dire che sono sinonimo di novità. La prima più evidente è la location: da un paio d'anni la manifestazione si svolge nel suggestivo parco parrocchiale. Altro nuovo aspetto è l'estensione al venerdì, quindi 3 giorni anziché 1, grazie anche al contributo dei componenti del coro giovani della parrocchia parrocchiale e dei loro succulenti panini.

Con un'altra associazione della parrocchia, Le Ariele, si è introdotto la visita guidata al Bunker 44 e alla chiesa; pensate che nella sola giornata di domenica i visitatori hanno superato il centinaio di presenze. Importante anche la realizzazione di una seconda via di fuga lungo la cosiddetta "Via Dante", illuminata per l'occasione, studiata con il responsabile alla sicurezza al fine di ridurre al minimo le probabilità di pericolo durante lo svolgimento della festa.

Ulteriore aspetto interessante, ben descritto nel commento tecnico del dott. Gambin, è un primo tentativo di analisi "oggettivo" delle ciliegie presentate alla Mostra, utilizzando apposita strumentazione per la misura del grado Brix che è l'indicatore del grado zuccherino: i risultati sono stati sorprendenti, visto che i campioni testati superano di gran lunga i livelli medi di grado Brix delle ciliegie prodotte in altre località rinomate per tale produzione.

Tale esperienza ci ha suggerito di introdurre per il prossimo anno ulteriori test, tra i quali la misura dell'acidità e croccantezza dei frutti (oltre del grado zuccherino) e rimodulare quindi i criteri per l'assegnazione dei punteggi, aggiungendo quindi dei punteggi in base ai suddetti test oltre che ai quelli già utilizzati (colore, forma, maturazione, omogeneità e originalità della composizione delle cassettine).



La buona riuscita della sagra è dovuta anche all'apporto di altri gruppi, oltre a quelli parrocchiali (Coro giovani, chi ha gestito la Pesca di beneficenza, ecc), quali il Gruppo Alpini, i Coltivatori diretti, Pro Loco e Amministrazione comunale di San Giovanni Ilarione. Da segnalare inoltre il gradito ritorno dell'autoctono gruppo L'Esagono, che mancava da tempo sui nostri palcoscenici e che ci ha allietato con della buona musica nella serata di domenica 25 giugno. Arrivederci quindi al prossimo anno!

Simone Gecchele

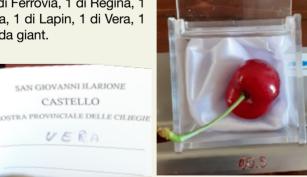
### Una mostra che esalta la qualità delle nostre ciliegie

### Commento tecnico in merito alla 42<sup>^</sup> Mostra delle ciliegie

Con la tradizionale Sagra di San Giovanni Battista è tornata in località Castello la "42° Mostra Provinciale delle Ciliegie" e il suo "Concorso", che ha posto a confronto le produzioni cerasicole di aziende del Paese. Un premio speciale è stato dedicato anche alla "Ciliegia più grossa", a sottolineare l'altissima vocazione cerasicola e competenza degli imprenditori agricoli locali.

Domenica 25 giugno, nella Canonica di Castello, sono giunti 17 campioni di ciliegie: 8

della varietà Mora, 1 dello Staccato, 2 di Ferrovia, 1 di Regina, 1 di Kordia, 1 di Lapin, 1 di Vera, 1 di Canada giant.







Una commissione di tre tecnici del settore ha provveduto alle valutazioni, con attenzione alla corrispondenza delle varietà presentate; allo stato di maturazione; all'uniformità del calibro o diametro dei frutti; al colore, se intenso e uniforme; alla lucentezza; alla presentazione delle cassette, se alla rinfusa o allineate e uniformi nelle gradazioni dei rossi.

> Sono state attuate anche prove di assaggio e rilievi dei gradi Brix, vale a dire la percentuale di zucchero presente nelle ciliegie; è un indice di

qualità importante, perché è direttamente proporzionale alla dolcezza del frutto e strettamente correlato alla sua piacevolezza; poi, questo delizioso sapore è dato in prevalenza dal fruttosio, uno zucchero adatto anche a obesi e diabetici per il suo limitato indice glicemico.

Gli assaggi hanno individuato anche il tenore dell'acidità delle ciliegie, considerato un elemento essenziale delle qualità, perché si rappor-



Misurazioni tecniche nel corso della Mostra

ta con la dolcezza del frutto rendendola più gradevole e persistente. Acidità che è dovuta soprattutto all'acido Malico, una sostanza che favorisce la digestione degli zuccheri e l'attività del fegato.

Al termine dei lavori, la Commissione aggiudicatrice, unitamente al Comitato promotore, ha affermato i caratteri fondamentali che determinano una ciliegia di "buona qualità": anche se l'argomento è sempre aperto, sono da sempre considera-

ti la dimensione, la durezza della polpa e la dolcezza del frutto. Nell'attuale Concorso i campioni di ciliegie presentati hanno avuto tutti calibri non inferiori ai 30 mm.

Nella valutazioni sensoriali, si sono rilevati dei giusti rapporto tra dolcezza e acidità, in grado di esaltare l'aroma, con gradi Brix compresi tra i 19 e i 20; va segnalato che le ciliegie della varietà Mora hanno raggiunto mediamente i 22-23° gradi Brix.

In tutti i campioni si è rilevata un'ottima ed elevata consistenza della polpa e una colorazione dell'epidermide rosso intenso e brillante.

Enzo Gambin Direttore AIPO di Verona



### **Montecchia SORPRENDENTE VALLE D'ALPONE!**

Stiamo scoprendo o riscoprendo la nostra valle con percorsi guidati, che per iniziativa di associazioni e gruppi di eterogeneo interesse ci conducono tra le verdi colline a conoscere la storia delle nostre origini e ogni monumento ad essa legato.

A Montecchia di Crosara, dall'inizio della primavera fino ad agosto, ben quattro eventi hanno offerto l'opportunità di cogliere questa magica atmosfera.

Domenica 26 marzo 2023 la Pro Loco Montecchia di Crosara, nella giornata dei Colli Veneti, ha organizzato la camminata "Antichi passi", una passeggiata culturale con la partecipazione anche di famiglie intere con bambini piccoli. Il percorso iniziato in via S. Giovanni, nei pressi della Roggia Vienega, è proseguito fino allo Schioppo con la visita esterna della Villa Brenzoni e della chiesetta di S. Antonio e S. Francesco. Il cammino infine ci ha portati nella chiesa di S. Salvatore, ricca di storia, arte e fede.

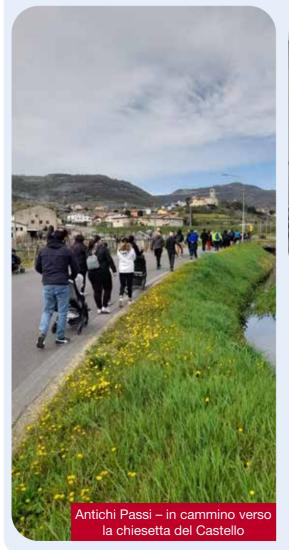
Domenica 21 maggio 2023 l'Associazione "Acqua Traversa" di Costalunga, con il coordinamento di Fabiola Lucenti, ha organizzato il secondo incontro con partenza allo Schioppo, località anticamente chiamata "Porta di sotto", per salire poi verso il Castello immaginando di cavalcare il tunnel sotterraneo che arriva fino alla chiesetta di S. Salvatore. Il gruppo, ascoltando aneddoti e storia, è entrato nella chiesetta dove ha potuto ammirarne la straordinaria bellezza e l'incantevole fascino artistico profuso fin dalla cripta. Poi tutti ci siamo trasferiti al

centro del paese per visitare il Duomo nella sua maestosità.

Domenica 16 luglio 2023 il gruppo "Euphonia-Non Fossilizziamoci" di Bolca, coordinato da Raffaella e affascinante repertorio, proponendo brani medioevali e contemporanei in autentica magia.



Giovedì 03 agosto 2023 abbiamo organizzato con il patrocinio del Comune di Montecchia, della Pro Loco, dell'Unità Pastorale Alpone e della Banda G. Verdi il "Concerto musicale" dell'Ensemble accademico e professionistico di artisti legati affettuosamente a Montecchia di Crosara. Per l'evento il maestro Achille Bezzan ha costituito il gruppo composto da: Francesco Perrone (tromba), Enrico Bezzan (tromba), Alessandro Pernigotto (corno) e Antonio Belluco (eufonio o euphonium). L'insieme di fiati ha creato l'atmosfera storica, artistica





ne da Anna Tecchio, ha organizzato un'altra passeggiata storica con partenza da Piazzetta del Donatore di Montecchia per salire attraverso il vicolo pedonale La Sgussa fino alla chiesetta del Castello. L'arch. Anna Strazzabosco ha illustrato i lavori di restauro conservativo della chiesa e del campanile, mentre Edoardo Casotto ha tracciato gli aspetti storici, artistici e religiosi del nostro tempio romanico. Nella straordinaria cornice della chiesa subito dopo si è esibito l'Ensemble La Rose, coro femminile di Piovene Rocchette, diretto dalla maestra Serena Peroni. Le 17 voci delle coriste hanno offerto al pubblico presente un meraviglioso

Gruppo Acqua Traversa in Duomo

e religiosa legata alla chiesa romanica di S. Salvatore e alla Madonna del Castello, chiamata anche "Madonna della neve", la nostra carissima Madre che nel 1855 ci ha salvati dal colera. Il luogo, le ombre della sera, i contorni delle nostre colline, i momenti di silenzio e la musica hanno suscitato nel pubblico presente magiche emozioni e calorosi consensi.

Ora il cammino è tracciato: l'invito è di continuare questi passi in tutto il nostro territorio della Val d'Alpone.

Edoardo Casotto



#### Vestenanova

### 50 ANNI DI GEMELLAGGIO NELLO SPIRITO EUROPEO

### Il calcio lingua comune per 200 ragazzi di 4 nazionalità

Germania. Sabato 22 luglio 2023 celebrazioni memorabili per i 50 anni di gemellaggio Vestenanova-Eichstatt in virtù dei giacimenti fossiliferi di Bolca e di Solnhofen. Alla cerimonia nell'elegante Hofgarten dell'Università Cattolica tedesca tutti in piedi e un lungo applauso per Günter Viohl paleontologo e decano cofondatore nel 1973 della partnership paleontologica fra i due paesi. Ospite d'onore il Viceconsole d'Italia a Monaco di Baviera Alfredo Casciello, tra il sindaco di Eichstätt Josef Grienberger con Lisa Hartmann dell'Associazione "Amici di Bolca" e il sindaco di Vestenanova Stefano Presa.

In bella mostra sulla siepe del parco in una sequenza di foto del 1973 era ritratto il giovane Günter Viohl: "Non avrei mai pensato di vivere per vedere il 50° anniversario che celebriamo oggi". Ha esordito espri-

mendo "...profonda gratitudine ai padri del gemellaggio che non sono più fra noi." Ha ricordato il primo contatto col Museo di Storia Naturale di Verona nel 1969 dove "trovò grande gentilezza" e conobbe Massimiliano Cerato e il giornalista Enzo Stanghellini "che per primo propose il gemellaggio con Bolca". Da allora prese vita un ampio scambio con la famiglia Cerato e con

Sandro Ruffo, Lorenzo Sorbini e ora con Roberto Zorzin al museo di Verona. Tutti personaggi nel cuore di Viohl, uomo di scienza, di riconciliazione e cittadino onorario di entrambi i paesi gemelli.

"I fossili – ha detto Viohl - sono finestre sul-

la storia della Terra e della vita... Noi esseri umani con la nostra cultura, economia e tecnologia siamo prodotti dell'evoluzione...ma abbiamo sfruttato in modo spietato il nostro pianeta... Dobbiamo imparare a domare la nostra avidità e a vivere in armonia con la natura, non aggredendola. Lo dobbiamo ai nostri giovani." Ha rimarcato, esortando i ragazzi che quel pomeriggio si erano confrontati nel torneo di calcio a continuare gli incontri con progetti comuni, nello spirito europeo.



## "CITY CUP" IN PALIO NEL QUADRANGOLARE UNDER 11 E UNDER 15

Parlavano lingue diverse i circa 200 ragazzi italiani, tedeschi, polacchi e della Repubblica Ceca, ma il calcio è una lingua inter-



nazionale e l'esperienza in campo nei quadrangolari per la City cup: "È stata entusiasmante. I nostri ragazzi hanno dato tutto, giocando benissimo le partite che si sono concluse in pareggio." È il commento di dirigenti e allenatori dell'Associazione Calcio di Vestenanova, orgogliosi del comportamento dei ragazzi nella trasferta Oltralpe: "Meritavano un risultato migliore, penalizzato dai rigori nella semifinale: Bronzo per gli under 15 e bravi anche i più piccoli under 11, che hanno giocato molto bene. Purtroppo la semifinale ai rigori non li ha premiati." Convivenza e gioco di squadra hanno

messo alla prova i giovani calciatori e gli adulti che li formano nel calcio giocato e nei rapporti interpersonali: "Non solo agonismo - nei commenti degli adulti al seguito - ma impegno che punta alla crescita dei ragazzi a 360 gradi."

Mariella Gugole

### parlar s-ceto

#### Modi di dire (in dialetto) che van scomparendo

*In do'ghè Gigi ghè Parigi* L'amore, si sa, è cieco, e non importa il posto dove si va ad abitare, l'importante è che ci sia la persona amata e il resto viene dopo. L'espressione valeva soprattutto per le ragazze che, maritandosi, accettavano di andare ad abitare in luoghi molto fuori mano o disagiati. Non c'era altra spiegazione allora se non quella di allargare le braccia e, con un sospiro, aggiungere: "Eh, 'sa 'vuto farghe: in do'ghè Gigi ghè Parigi!"

**Schena lònga** E' così definito il fannullone seriale, quello che cerca sempre di fare meno fatica che può e che si merita altre espressioni similari: "se el cata quel che gà inventà el laòro.." oppure "el se ferma prima de suàre". In tempi in cui il duro lavoro dei campi non lasciava alternative gli scansafatiche non godevano certo di simpatie, anche perché il loro disimpegno ricadeva sulla schiena degli altri...

Sora de le do colone né par vache né par done Ancor oggi qualche centinaio di metri sopra Bolca due colonne segnano il confine abitativo di quella popolazione di origine tedesca che, in vari spostamenti migratori, si è insediata in Lessinia e che è comunemente conosciuta con il nome di "Cimbri". La società patriarcale, da sempre diffidente verso chi era estraneo al proprio mondo, sintetizzava in questo proverbio la sua contrarietà a "combinare affari" (di natura sia economica che affettiva) con i nuovi arrivati (i forèsti). Oggi lo chiameremmo una forma di razzismo, una volta in maniera più sbrigativa era considerata una "precauzione" che non ammetteva discussione.

'Na man de bianco In termini giuridici la chiameremmo una sanatoria, o un'amnistia. Una volta serviva per dire che in certe occasioni è opportuno cancellare tutto quello che è accaduto e non pensarci più, ma nel tempo l'espressione ha acquisito un valore negativo, sottintendendo la volontà di voler nascondere per sempre qualcosa che meritava di essere condannato o punito.

Avere 'na sièra da pìssa in leto Spesso ci si accorge subito se qualcuno non sta bene, basta vedere la cera (sièra) stampata in faccia. Ecco allora l'accostamento con chi non è riuscito a trattenere la pipì a letto, come accade ai bambini o agli anziani privi di forze. Non è certo un complimento, ma nemmeno una sottolineatura offensiva, solo la costatazione dello stato di debolezza in cui si trova colui che si ha di fronte.



### Quaglie in tecia

di Luciana Damini

La carne delle quaglie è molto apprezzata perché magra, digeribile e saporita. E' quasi priva di colesterolo, è iper-proteica, apporta ben 25 grammi di proteine ogni 100. Si presta a numerose ricette: arrosto, ripiene, in padella, in umido, alla cacciatora. Nella stagione fredda le quaglie in umido sono ottime servite su un letto di polenta, con funghi, olive e tante altre verdure che sapranno rendere il piatto diverso come sapore e bontà,

#### **INGREDIENTI PER QUATTRO PERSONE**

8 quaglie, pancetta (tesa), aglio, rosmarino e salvia q.b., 2 carote, 1 cipolla, 2 gambi di sedano, vino bianco secco

#### **PROCEDIMENTO**

Pulite le quaglie ed eventualmente fiammeggiatele per eliminare residui di piumaggio. Tritate l'aglio, il rosmarino e la salvia, massaggiate gli aromi sulla carne. Avvolgete ogni quaglia in una fetta di pancetta fermandola con uno stuzzicadenti o con lo spago da cucina. Pulite le verdure e tritatele. Mettete sul fuoco una padella con un paio di cucchiai di olio extravergine d'oliva. Aggiungete le verdure tritate e le quaglie. Rosolatele su ogni lato, aggiungete il sale e il pepe. Versate il vino a fiamma alta e fatelo evaporare. Abbassate la fiamma, coprite e cuocete per circa 45 minuti. Togliete lo stuzzicadenti o spago e servite le quaglie ben calde bagnandole con il fondo di cottura.





Lo scorso 31 luglio il nostro Albano Ciman, da tutti conosciuto come il solerte sacrestano della nostra comunità, ha compiuto i suoi primi 50 anni. Proprio in occasione del suo compleanno, in quello che è diventato un loro appuntamento fisso, i suoi coscritti l'hanno festeggiato anche quest'anno.





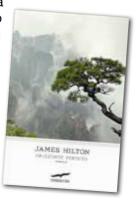
#### CONSIGLI DI LETTURA

### James Hilton ORIZZONTE PERDUTO

#### Corbaccio, 2022 (prima ediz. 1933)

Un capolavoro della letteratura moderna e uno dei classici più amati del Ventesimo secolo: Hugh Conway ha avuto modo di vedere il peggio dell'umanità dalle trincee della Prima guerra mondiale. Adesso, a oltre dieci anni di distanza, è un diplomatico inglese di stanza in Afghanistan e di nuovo si trova in mezzo a una guerra civile, che lo costringe ad abbandonare il paese a bordo di un aereo insieme a un suo sottoposto, a una missionaria e a un uomo d'affari americano. Ma il velivolo viene dirottato e si schianta al suolo in mezzo ai picchi himalayani, dove Conway e gli altri vengono trovati da una misteriosa guida che li conduce nella valle sconosciuta

di Shangri-La, una sorta di paradiso terrestre dove gli abitanti vivono da secoli in pace e armonia e dove i superstiti vengono accolti con ospitalità e amicizia. Ma quando il capo della comunità si ammala, Conway si troverà di fronte



a una scelta difficilissima

che rimpiangerà tutta la vita. Proprio grazie a Orizzonte perduto il mito di Shangri-La, inteso come eden immaginario e rivoluzionario, si diffonderà influenzando

tanta parte della letteratura, musica e cinema del Novecento (Frank Capra nel 1937 ne trasse un celebre film).

#### Romana Petri RUBARE LA NOTTE

#### Mondadori, 2023

Tutti lo sanno: Antoine de Saint-Exupéry ha scritto II piccolo principe, uno dei romanzi più popolari del mondo. Quello che tutti non sanno è che Antoine, famigliarmente Tonio, è un personaggio che



vale da solo una grande storia. Ed è la storia che Romana Petri ha scritto con la febbre e la furia di chi si lascia catturare da un carattere e lo fa suo, anzi lo ruba, tanto che il documento prende più che spesso la forma dell'immaginazione. Orfano di padre, Tonio vive un'infanzia felice nel castello di Saint-Maurice-de-Rémens, amato, celebrato, avviluppato al mostruoso quasi ossessivo amore per la madre; un'infanzia che gli resta incollata all'anima per tutta la vita, fin da quando, straziato, vede morire il fratello più giovane. L'infanzia lo tallona come un destino quando, esaltato, comincia a volare, pilota civile e pilota militare, quando si innamora tanto e tante volte, quando si trasferisce in America, quando scrive, persino quando si schiera e sceglie di combattere per un'idea di Francia che forse è sua e solo sua.

Dove sia andato Tonio, non sappiamo, nei cieli in fiamme del 1944. Sappiamo che ci ha lasciato le stelle della notte, il sogno di una meraviglia che non si è mai consumata, il bambino che lui ci invita a riconoscere eterno dentro di noi.

### Armando Quintero, Marco Somà SI PUÒ DIRE SENZA VOCE

#### Glifo, 2016

Si può dire senza voce... cosa? Ti voglio bene! E già, si può dire senza neanche una parola, col semplice linguaggio dei sorrisi, degli abbracci e delle carezze. Dei tenerissimi animali sono pronti a dimostrarlo ai nostri bimbi. Una giraffina, prima di tutti gli altri. Lei, che non ha voce, è abituata a donare il proprio affetto con le carezze e gli abbracci, glielo ha insegnato la mamma. Si sa, la dolcezza è contagiosa, e voilà! Ecco tutti i cuccioli degli animali alle prese con questo nuovo linguaggio, più sempli-

ce e diretto. Il libro, scritto da Armando Quintero (Treinta y Tres, Uruguay, 1944) e illustrato da Marco Somà (Cuneo, 1983), dimostra come il contatto fisico sia imprescindibile per lo sviluppo



emozionale dei più piccoli: dà sicurezza, favorisce l'autostima e migliora la confidenza con se stessi e con gli altri. Età di lettura: da 3 anni.



### **DURELLINA CUP BABY**



Il 27 Maggio 2023 è andata in scena la "piccola" di casa Basalti, la Durellina Cup Babv.

La grande collaborazione tra lo staff de "La Molonara dei Bambini" e il team Basalti ha fatto in modo che, anche per il 2023, la competizione dedicata ai più piccoli abbia ottenuto un grande successo. Un percorso di media difficoltà in un grande prato verde, con gonfiabili, ristoro per grandi e piccini e

tanta voglia di fare festa sono stati gli ingredienti perfetti per questo evento dedicato ai più piccoli che ha fatto emozionare i cuori dei grandi.

Un arrivederci al 2024 e un ringraziamento a tutte le persone che hanno collaborato e si sono rese disponibili per la buona riuscita della manifestazione

> Davide Creasi A.S.D BASALTI

I partecipanti alla Durellina

### "Coffele, un Nome, una Famiglia, un Popolo"

E' appena uscita, fresca di stampa, una nuova pubblicazione, dal titolo emblematico "Coffele, Un Nome, Una Famiglia, Un Popolo", che tratta la storia della nostra gente e dei nostri luoghi. E' opera del compianto ing. Luigi Coffele, coadiutore salesiano, recentemente scomparso nel febbraio u.s. Un'opera a cui l'autore teneva molto e a cui ha dedicato

ogni attimo di tempo libero dalle sue attività di professore. Viene pubblicata post mortem, in quanto Luigi, causa malattia, non ha avuto il tempo materiale per revisionarla e concluderla. Esaudendo il suo desiderio di vederla data alle stampe, il fratello don Gian Franco ne ha



curato la revisione e portata a termine. Verrà presentata, per desiderio espresso dall'autore, nella chiesa parrocchiale di Castello venerdì 13 ottobre, alle ore 20.00.

Siamo tutti invitati alla presentazione. Un'ampia ed approfondita recensione dell'opera sarà riportata sul nostro giornale nel prossimo numero di dicembre.

Gianni Sartori

### In sella pedalando sullo Stelvio



Da un'idea del direttivo dell'associazione A.S.D. Basalti e con la partecipazione del Gruppo Piazza, è nata una meravigliosa giornata in sella alle bici alla scalata del passo dello Stelvio. Domenica 23 luglio, 33 grandi appassionati di ciclismo hanno caricato le bici su un pullman, in direzione Prato dello Stelvio. Arrivati a questa prima meta, hanno scaricato le bici e verso le 10:30 hanno iniziato il loro percorso di 27 km totali e 1800 metri di dislivello per raggiungere la cima dello Stelvio. In poco più di due ore e mezza tutti avevano completato il giro programmato. Poi, come un gruppo ben coeso, hanno affrontato insieme la discesa per tornare al parcheggio. Dopo essersi sistemati e lavati, aver mangiato dei panini e aver ricaricato le bici sul pullman, si sono diretti alla Forst dove hanno consumato una cena meritatissima dopo la grande fatica. Verso le 23:00 sono rientrati alla base, sicuramente stanchi, ma contenti della giornata appena trascorsa e dei nuovi ricordi costruiti. Il gruppo ci tiene a ringraziare il mezzo della MRP che, durante la pedalata, ha fatto da miraglia e li ha riforniti di cibo e bevande al bisogno. Ogni anno il gruppo organizza una gita in questo stile, che viene pubblicizzata attraverso volantini e social, quindi non ci resta che aspettare l'anno prossimo per una nuova avventura.

Arianna Stanghellini



Aperto tutte le domeniche dalle 7:30 alle 12:30 con pane fresco e le nostre specialità

Tel. 351 8855217 - SAN GIOVANNI ILARIONE (VR)

## Un'altra estate all'insegna dello sport in quel di Castello

Il 2 luglio si è svolta la settima edizione dell'Ariele in Volley. Il campetto della parrocchia di San Giovanni Battista ha visto sfidarsi, tra divertimento, determinazione e risate, 12 squadre, per un totale di 64 atleti provenienti da tutta la provincia. Il premio scopa è stato conquistato dalla squadra "Roxy", mentre a primeggiare nel girone perdenti sono stati "I scarsi del liceo". Nel girone vincenti, ad aggiudicarsi il primo, secondo e terzo posto sono stati, rispettivamente: "I have a drink", "Team Clorofilla" e "Auguri Alice!". Con l'occasione ringraziamo Elettro Tre S.R.L. che ha offerto i premi messi in palio per il torneo. Uno dei momenti più apprezzati è sicuramente la pausa pranzo con l'ottima pasta offerta e cucinata dal gruppo "Quelli del lunedi" di Castello.

Nel mese di luglio si è svolto anche il torneo di calcetto, evento che ormai da molti anni movimenta le serate estive. Quest'anno a sfidarsi sono state 5 squadre. Michele Siviero ha ricevuto il premio, offerto dal Bar Castello da Claudio, come miglior portiere. Invece, il fustellificio Alpomec ha sponsorizzato il premio di capocannoniere aggiudicatosi da Filippo Gecchele. I primi due classificati sono stati "Dream bar" e "Maranza", i cui premi sono stati rispettivamente offerti dall'AIDO e dall'AVIS per sensibilizzare, soprattutto i giovani, a diventare donatori. Una grande novità è stata il coordinamento con i responsabili dei tornei dei paesi limitrofi, ossia Bolca e Montecchia di Crosara, così da redigere un calendario unico che ha evitato sovrapposizioni tra le serate dei diversi tornei.

Oltre a ringraziare tutti coloro che hanno offerto i premi e Mainente Costruzioni per le magliette, è doveroso rivolgere un grande grazie ai cuochi, a dj Squalo, a Quelli del lunedì della parrocchia di San Giovanni Battista e alla famiglia Rossetto. Un ultimo grande ringraziamento a tutti gli atleti che ogni anno tornano a divertirsi con noi.

Arianna Stanghellini



### **CONDOGLIANZE**

Mentre il giornale va in macchina apprendiamo della tragica e improvvisa scomparsa di

### Emanuela Moscarella.

vittima di un malore a soli 43 anni. Lascia il marito e tre figli in giovanissima età. Al marito Fabian, ai genitori e ai fratelli rivolgiamo le nostre più sentite condoglianze, a nome dei lettori e di tutta la cittadinanza di San Giovanni Ilarione.



### U.S. CALCIO SAN GIOVANNI ILARIONE: STAGIONE SPORTIVA 2023/24

Lo scorso 20 luglio presso lo stadio comunale di San Giovanni Ilarione si è tenuta la presentazione delle squadre del settore giovanile, dell'attività di base e del nuovo responsabile del settore giovanile Terenzio Siviero. Hanno partecipato anche il direttore sportivo Omar Rossetto, il sindaco Luciano Marcazzan e l'assessore allo sport Simone Burato. Proprio quest'ultimo ha annunciato la miglioria dell'impianto di illuminazione dello stadio.

Durante il discorso d'apertura, il responsabile Siviero ha ribadito la volontà di creare un ambiente sano per i giovani dove possono venire per divertirsi, imparare il rispetto verso i propri compagni, nei confronti degli avversari e continuare con il progetto che aveva iniziato lo scorso anno Mirco Dalle Ave. Nel corso della serata sono state presentate le 9 squadre con i rispettivi allenatori e staff tecnici:

#### Piccoli amici 2017/18:

Mister Confente Nicola, Staff Confente Daniele.

#### Primi calci 2016/17:

Mister Dal Grande Roberto, Staff Signorin Filippo.

#### Primi calci 2015:

Mister Nardi Fabio, Staff Dal Zovo Alessandro e Posenato Matteo. **Pulcini 2014:** 

Mister Albertini Marco, Staff Adami Leonardo e Sperandio Giacomo. **Pulcini 2013:** 

Mister Mettifogo Diego, Staff Tregnaghi Enrico.

#### Esordienti Misti 2011/12:

Mister Vanzo Luca, Staff Dal Zovo Lorenzo.

Giovanissimi B 2009/10:

Mister Orlando Carmelo, Staff Sperandio Nicolò.

#### Giovanissimi A 2009:

Mister Grassi Antonio, Staff Gecchele Enrico.

#### Allievi 2007/08:

Mister Burato Riccardo, Staff Rovizzi Luca e Meneghello Federico.

I responsabili del settore giovanile



### **Comune di** SAN GIOVANNI ILARIONE

al al 28/08/2023

Totale famiglie:

Totale nati: 6

Totale matrimoni: 2

Totale morti: 10

Totale residenti maschi: 2446

Totale residenti femmine: 2409

Totale residenti: 4855

1.879

c/c postale n. 15684376 intestato a:

Pro Loco di San Giovanni Ilarione

Piazza Aldo Moro, 5.

Coordinate bancarie Poste Italiane:

IBAN IT23 T076 0111 7000 00015684 376

Cod. Bic/Swift: BPPIITRRXXX

Direttore Responsabile: Emilio Garon

Coordinatore Generale: Dario Bruni

Redazione: Lucia Burato, Luciana Damini, Lorenzo

Gecchele, Mario Gecchele, Angelo Pandolfo, Giovanni
Sartori, Alessandro Spadiliero, Arianna Stanghellini.

Recapito: Greta Zamboni - Presidente Pro Loco

Via A. Rivato, 19 - San Giovanni llarione (VR)

Cel. mail: prelocoggilarione@gmail.com

oi inviare il tuo contributo a L'Alpone utilizza

Trimestrale di informazione e cultura

/c postale n. 15684376

E-mail: prolocosgilarione@gmail.com **Pubblicità**: Greta Zamboni (vedi contatti Recapito) **Prestampa e Stampa**: Grafiche Marchesini srl

Via Lungo Bussè, 884 Angiari (VR) Tel. 0442 660225

E-mail: segreteria@grafichemarchesini.it

ď